

Dossier Politiche di sviluppo

Investimenti, la Lombardia traccia la rotta verso il futuro

La svolta. Al via la nuova strategia per diventare hub europeo e generare occupazione di qualità
Guidesi: «Essere primi in Italia non basta più»

Pagina a cura di
Luca Orlando

«L'intentativo è quello di migliorarsi ancora, di non accontentarsi del primato nazionale ma di confrontarsi invece con le altre regioni manifatturiere europee. E per migliorarsi bisogna cambiare». Per Guido Guidesi, Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, in termini di attrazione degli investimenti esteri è arrivato il momento di alzare l'asticella. La base di partenza è certamente solida e tuttavia non del tutto soddisfacente se si alza lo sguardo oltre i confini nazionali. Per numero di progetti attratti dall'estero (448 su 1158 in Italia tra 2021 e 2025), la Lombardia si posiziona infatti saldamente al vertice tra le regioni, storicamente oscillando dal 35 al 45% del totale. Nel confronto internazionale il quadro tuttavia è misto, e se il riferimento è la Catalogna, i progetti attratti in Lombardia sono quasi la metà e inferiori anche a quelli di Baden-Württemberg, anche se più numerosi rispetto alla regione francese di Auvergne-Rhône-Alpes.

Da qui l'idea di un compiere un salto anche in termini di posizionamento: per non essere più solo la prima area del Paese in questo ambito ma un

territorio protagonista su scala globale nella competizione per gli investimenti. Al centro della nuova strategia, avviata formalmente lo scorso settembre e concretizzata in un piano operativo presentato ieri a Roma a Palazzo Grazioli (Associazione Stampa Estera in Italia), c'è il rafforzamento del progetto Invest in Lombardy, che si pone come punto di accesso unico per gli investitori internazionali. «Ci siamo dati un assetto strutturale diverso rispetto al passato - spiega Guidesi - e nella nuova strategia ci poniamo obiettivi chiari, non soltanto agevolando chi arriva ad investire in Lombardia in autonomia ma andando direttamente a cercare gli investitori in modo proattivo. Puntando non solo sulla produzione ma anche sulle attività di ricerca e sviluppo». Invest in Lombardy servirà per ridurre i tempi e agevolare l'intero iter di investimento, diventando un luogo di gestione delle complessità che offre all'interlocutore una sponda per analisi di mercato, supporto nella scelta dei siti, assistenza autorizzativa e aiuto sugli incentivi esistenti, connessione con partner pubblici e privati tra cui il sistema camerale lombardo e Promos Italia, agenzia per l'internazionalizzazione delle Camere di Commercio. «La Strategia per l'attrazione degli investimenti - spiega il direttore generale di Promos Italia Giovanni Rossi - entra in



GUIDO GUIDESI
Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia



Punti di forza la sinergia tra istituzioni, il punto di contatto unico, la ricerca proattiva di potenziali investitori

una fase operativa con il Piano 2026, strutturato su sette pilastri che coprono l'intero ciclo dell'investimento, dalla lead generation ai servizi di aftercare. L'approccio internazionale è rafforzato da attività promozionali e roadshow nei principali mercati esteri, con value proposition focalizzate su settori ad alto valore aggiunto, supportate da un know-how specialistico e un'analisi dei dati globali. «La strategia nazionale di attrazione - spiega il viceministro delle Imprese e Made in Italy Valentino Valentini - non può esistere senza una sinergia con le regioni, dove avviene l'accompagnamento dell'investimento. Con queste iniziative e con i risultati raggiunti dimostriamo che in Italia si può innovare, investire e in generale fare impresa». Azione di attrazione a cui partecipa anche Invitalia, dopo aver siglato proprio con la Lombardia il primo protocollo regionale di questo genere. «Una collaborazione - spiega l'ad di Invitalia Bernardo Mattarella - che ci vede impegnati sia sull'attrazione di investimenti che possano generare



crescita e occupazione, sia sul sostegno alla creazione di nuove imprese innovative, dalle start-up agli spin-off accademici. Una sinergia strutturata, capace di attrarre nuovi investimenti, alimentare l'innovazione e accompagnare la crescita delle imprese, a cui si aggiungerà entro fine anno l'apertura di una nostra sede operativa e stabile proprio a Milano».

Il piano operativo lombardo si poggia anzitutto sulla mappatura delle opportunità insediative disponibili, una sorta di catalogo di aree e immobili pronti ad ospitare insediamenti produttivi. Base su cui si innesta una ricerca attiva di investitori, rafforzando anche le iniziative di comunicazione istituzionale e un roadshow nei maggiori mercati che prenderà il via a giugno. I nuovi investitori verranno d'ora in poi ricercati ponendo come target prioritari Ict e scienze della vita, elettronica e aerospazio, chimica, agroalimentare avanzato e servizi innovativi, con un focus centrato su ricerca e sviluppo e produzione avanzata. Zone logistiche semplificate di Cremona e Mantova e più in generale le future Zone di Innovazione e Sviluppo (Zis) saranno i perni territoriali che potranno rafforzare la capacità attrattiva della Regione, sviluppando condizioni operative e amministrative più favorevoli.

«L'idea - aggiunge Guidesi - è quella di valorizzare pienamente il potenziale ancora inespresso del territorio. Lo schema delle Zis vuole andare in questa direzione, comunicando ai potenziali investitori l'opportunità di disporre in pochi chilometri di tutto ciò che serve, dalla ricerca, ai talenti, ai fornitori, presentandoci cioè come ecosistemi completi. Cerchiamo di migliorare i risultati con le risorse disponibili, anche se il confronto con altre aree è complicato, tenendo conto ad esempio dell'impossibilità per noi di usare la leva fiscale. Ad ogni modo questo è un passaggio strutturale decisivo: per fare in modo che l'attrazione degli investimenti in Regione diventi un tema prioritario e centrale: proviamo ad alzare il livello e giocare la partita in un campionato più difficile, diventando meta internazionale e hub europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA